



DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 9 DEL 25/06/2018

IL RESPONSABILE UNITA' TERRITORIALE DI VITERBO

OGGETTO: Revoca per annullamento in autotela RDO n. 1982319- Procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art.36, commi 2 e 6 e dell'art.95, comma 3, lett.a) e comma 4, lett.c), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i., mediante il ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it (RdO sul MePA della Consip), per l'affidamento del servizio di pulizia, comprensivo della fornitura del materiale igienico sanitario, per gli uffici della sede di Viterbo per la durata di 3 anni dal 01/09/2018 al 31/08/2021
SMARTHCIG: n. Z042316149

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2018, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 25 ottobre 2017;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2017;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot.n. 4270 del 27/05/2016, con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01/06/2016 e scadenza al 31/05/2018, l'incarico di Responsabile ACI-Unità Territoriale di Viterbo e visto il prot. DRU 4298 del 25/05/2018 che rinnova l'incarico stesso fino al 31/05/2019;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione n.3520 del 6.12.2017 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2018 ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento della UE n.2017/2366 del 18.12.2017, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2018, fissando in € 221.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;



VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO l'art.36, commi 1) e 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PREMESSO che, con propria determinazione n.7 del 11 giugno 2018, è stato autorizzato l'espletamento di una procedura negoziata con aggiudicazione al prezzo più basso, per l'affidamento del servizio di pulizia per il periodo 01.09.2018/30.08.2021, da svolgersi sul mercato elettronico della Consip SpA (Me.Pa), in conformità alla normativa vigente;

TENUTO CONTO che, nel corso dello svolgimento della procedura, è stata richiesto da una delle n.39 ditte invitate, un chiarimento in merito alla base d'asta evidenziando la non congruità della stessa;

CONSIDERATO che, ritenuto fondato il rilievo, è stato effettuato un riesame della base d'asta dal quale è emerso che nell'analisi dei costi, erroneamente, non era stata sommata una parte degli stessi;

VISTO che il termine di scadenza delle offerte è fissato alla data del 27/06/2018, alle ore 19 e che, quindi, allo stato attuale non appaiono sussistere motivi di pregiudizio, atteso che la fase di richiesta dei preventivi non è scaduta e che, comunque, la presentazione delle offerte, di per sé, non è costitutiva di diritti, aspettative o interessi dei concorrenti;

TENUTO CONTO, altresì, che, il paragrafo 5) della lettera d'invito prevede, tra le altre, la facoltà, per l'ACI, di sospendere o non aggiudicare motivatamente la gara senza che le società partecipanti possano avanzare pretese di sorta e che la presentazione delle offerte non è costitutiva di diritti, aspettative o interessi dei concorrenti;

PRESO ATTO delle motivate ragioni di interesse pubblico all'annullamento della procedura in argomento per l'affidamento del servizio di pulizie per l'Unità Territoriale di Viterbo che, evidenziano, nel rispetto dei principi di trasparenza, par condicio e concorsualità ed in attuazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione, il maggior peso dell'interesse generale alla indizione di una nuova procedura di affidamento rispetto a quello di eventuali controinteressati al suo mantenimento, atteso, peraltro, che allo stato attuale, non risulta formalizzato alcun provvedimento di aggiudicazione definitiva;



RITENUTO, pertanto, sulla base delle suddette motivazioni, di annullare, in base al principio di autotutela, la procedura in argomento per l'affidamento dei servizi di pulizia per l'Unità Territoriale di Viterbo e reindire, con separato e specifico provvedimento, una nuova procedura di acquisto, con definizione specifica e chiara delle modalità di formulazione dell'offerta e di presentazione della documentazione amministrativa sul MePa;

DATO ATTO di dover dare comunicazione del provvedimento di annullamento, della Rdo n. 1982319 del 12/06/2018 alle società che hanno partecipato alla procedura nelle forme previste dalla normativa vigente;

RITENUTO, sulla base delle suddette considerazioni, e dell'interesse generale a garantire il principio di buon andamento della pubblica amministrazione, di procedere, in via di autotutela, alla revoca della procedura per il servizio di pulizia (smarth CIG n. Z042316149) di cui alla RDO n. 1982319 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21-quinquies della legge 241/1990 e s.m.i;

DETERMINA

Sulla base dei fatti e delle considerazioni esposte in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di revocare, in autotutela, la procedura per il servizio di pulizia (smarth CIG n. Z042316149) di cui alla RDO n°1982319, (bando Mepa "Servizi Pulizia immobili e disinfestazione");

Di provvedere comunicare alle ditte interpellate secondo le regole del sistema di e-procurement Mepa, la revoca per annullamento in autotutela della RDO stessa;

Di provvedere quanto prima, dopo avere posto in essere i necessari correttivi nell'analisi dei costi del servizio di pulizia, ad una nuova RDO invitando le stesse n. 39 ditte della RDO annullata;

Di provvedere a pubblicare la presente determinazione sul sito Aci- Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile dell'Unità Territoriale
(Dr.ssa Barbara Sensi)